ANNO 2020 VERBALE N. 14

DELIB. N. 1

GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.

DELIBERAZIONE APPROVATA

DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 12/06/2020

Relazione sul governo societario 2019

Introduzione

Signori Soci,

l'art. 6 comma 4 del decreto legislativo 175 del 2016 dispone che "*le società in controllo pubblico "predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*" la relazione sul governo societario.

In tale relazione l'assemblea è informata "*dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*" (comma 2).

La relazione inoltre dà atto degli strumenti di governo societario di cui al comma 3 adottati dalla società ovvero dà conto delle ragioni di mancata adozione.

I. Assetto proprietario e governance

I.1 Il capitale di GTT è interamente detenuto dalla Città di Torino tramite la propria finanziaria F.C.T. Holding spa.

I.2 La Città di Torino esercita il controllo e assegna gli obiettivi gestionali ex art. 147 quater d.lgs. 267/2000, con le modalità di cui alla deliberazione G.C. 23 gennaio 2018 n. 208/064 e s.m.i.. Compete inoltre alla Città l'assegnazione di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, ex art. 19, comma 5, d.lgs. 175/2016.

I.3 La struttura di governance è stabilita dallo Statuto, modificato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30/12/2016 in adeguamento alle prescrizioni del d.lgs. 175/2016.

I.3.1 La gestione spetta al Consiglio di amministrazione, composto da tre membri, nominati dalla Città di Torino ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dello Statuto sociale con decreto sindacale del 10/09/2018, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

I.3.2 Le cariche di Presidente e Amministratore delegato sono disgiunte.

I.3.3 Il Presidente non ha deleghe gestionali.

I.3.4 All'Amministratore delegato compete il coordinamento operativo delle attività aziendali.

I.3.5 Per quanto il provvedimento sia stato adottato successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019, si ritiene doveroso dare evidenza che con ordine di servizio 31 marzo 2020 è stato aggiornato l'assetto organizzativo della Società e alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato sono poste le seguenti posizioni organizzative:

in staff:

- Legale e Contratti, che si articola in:
  - Affari legali
  - Acquisti
  - Contratti e Partecipate
  - Qualità e Sicurezza
  - Compliance
- Sistemi Informativi e Innovazioni Tecnologiche, che si articola in:
  - Sistemi per l'Esercizio
  - Infrastrutture Tecnologiche e Applicative
- Marketing e Vendite, che si articola in:
  - Marketing e Comunicazione
  - Vendite e Customer Care
- Affari Generali, che si articola in:
  - Assistenti alla clientela
  - Servizi Telefonici e Attrezzature d'ufficio
  - Servizi Generali
- Risorse Umane, che si articola in:
  - Gestione e Sviluppo
  - Relazioni Industriali
  - Pianificazione e Costo del Lavoro
- Amministrazione, Finanza e Controllo, che si articola in:
  - Amministrazione
  - Finanza
  - Controllo di Gestione
  - Retribuzioni

in line:

- Ferrovie, che si articola in:
  - Trasporto Ferroviario
  - Infrastruttura Ferroviaria
- Strategie TPL e Altri Business, che si articola in:
  - Metropolitana
  - Parcheggi
  - Servizi Turistici
  - Pianificazione e Programmazione
  - Ingegneria di Manutenzione
- Esercizio TPL Urbano ed Extraurbano, che si articola in:
  - TPL Urbano
  - TPL Extraurbano
  - Centrale Operativa e SIS
  - Tranvie e Impianti di Linea
  - Opere Civili
- Manutenzione Veicoli e Metro, che si articola in:
  - Manutenzione Bus
  - Manutenzione Metro
  - Manutenzione Tram

I.3.6 Al Consiglio di amministrazione risponde la funzione di Internal audit, con compiti di verifica dell'efficacia e adeguatezza normativa e procedurale di tutti i processi aziendali.

I.3.7 Per la gestione operativa è in essere un sistema di procure conferite dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore delegato e da questi ai responsabili/dirigenti/funzionari, con obbligo di riferire ai rispettivi conferenti.

I.3.8 L'iter decisionale è scandito in:

- deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- determine dei procuratori.

Il sistema di deliberazioni e determine è sottoposto a regole interne in ordine a competenze/visti/procedure.

I.3.9 Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, di cui uno Presidente, e due supplenti, attualmente in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

I.3.10 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale dei conti iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea su proposta del Collegio Sindacale in esito ad una procedura di evidenza pubblica, con scadenza all'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

II. Società controllate e partecipate da GTT e altri enti partecipati.

E' in corso l'attuazione del programma di riordino e razionalizzazione delle partecipazioni che ha già condotto a significative dismissioni e liquidazioni delle partecipate non più in linea con le strategie societarie.

Il piano di riordino delle partecipazioni ha riscontrato significative evoluzioni nel corso dell'esercizio 2019:

- completamento della liquidazione di Car City Club (bilancio finale di liquidazione approvato in data 09/12/2019)
- cessione delle quote (35%) detenute in 5T Srl (atto notarile del 19/04/2019: cessione del 21% alla Città di Torino e cessione del 14% alla Regione Piemonte);
- cessione delle quote (40%) detenute in Millerivoli Srl (atto notarile del 08/05/2019: cessione del 40% alla Città di Rivoli);
- completamento della liquidazione del consorzio stabile Rail.To (bilancio finale di liquidazione approvato in data 30/12/2019).

Inoltre, in data 27/06/2019, i soci di minoranza di Ca.Nova SpA hanno esercitato il diritto di "way out" (previsto dall'art. 3 dei patti parasociali) e conseguentemente, con atto notarile in pari data, hanno ceduto a GTT tutte le quote in loro possesso del capitale sociale di Ca.Nova che pertanto è da allora detenuto al 100% da GTT.

Per l'art. 22 dello Statuto sociale le nomine negli enti controllati e partecipati non sono delegabili dal Consiglio di amministrazione e sono effettuate in conformità a specifico regolamento interno.

Il quadro attuale delle partecipazioni societarie è il seguente:

II.1 Società controllate:

CA.NOVA SpA (100%).

II.2 Società controllate in liquidazione:

Meccanica Moretta srl in liquidazione: 100%

II.3 Società e Enti partecipati:
EXTRA.TO Scarl (38,05%)
Bus Company Srl (30,00%)
NOS - Nord Ovest Servizi SpA (15%)
TPL Linea Srl (12,24%)
SCAT - Società Consortile Alessandrina Trasporti a r.l. (5,84%)
APAM ESERCIZIO SpA (0,49%)
ATC ESERCIZIO SpA (0,10%)
Il quadro attuale delle partecipazioni in altri enti non societari è il seguente:

- GRANDABUS (8%): consorzio concessionario del trasporto pubblico extraurbano nella Provincia di Cuneo;
- COAS Consorzio Astigiano (10%): consorzio concessionario del trasporto pubblico extraurbano nella Provincia di Asti.

III. Sistema e funzioni per il controllo interno e la compliance.

Per il presidio dei rischi
- finanziari
- di credito
- energetico
- altri operativi

come delineati nella *Relazione sulla Gestione* (*Risk Management)*, GTT si è dotata dei seguenti strumenti.

III.1 Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs.231/2001, composto da:

- parte generale;
- parte speciale A: reati contro la Pubblica Amministrazione;
- parte speciale B: reati societari;
- parti speciali C,E: reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; reati ambientali;
- parte speciale D: reati informatici;
- parte speciale F: reati di riciclaggio.

Il processo di implementazione e aggiornamento del MOG è stato ed è il seguente:

- incrocio tra processi/procedure aziendali e reati fattispecie;
- identificazione degli "snodi critici", vale a dire dei punti di teorica commissibilità dei reati;
- censimento e verifica dei sistemi di prevenzione in essere;
- (ove necessario) loro adeguamento, rafforzamento, aggiornamento;
- istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), collegiale e con composizione mista;
- periodiche verifiche ispettive dell'OdV, che riferisce al Consiglio di amministrazione;
- costante verifica di attualità e conseguente aggiornamento.

L'ultimo aggiornamento del MOG è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28/2/2018.

Con deliberazione in data 12/12/2019 il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha disposto l'avvio di un progetto complessivo, finalizzato a:

- generale aggiornamento, anche strutturale, del M.O.G. 231;
- raccordo e coordinamento strutturale tra M.O.G. 231 e Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
- conseguimento della certificazione 37001 ("antibribery"), nel cui perimetro rientra l'intero contenuto del PTPCT e le sezioni I (reati contro la P.A.) e II (reati societari) del M.O.G. 231.

A tal fine è stato istituito specifico gruppo di lavoro interfunzionale, con l'assistenza specialistica dello Studio Lageard.

Quanto alla composizione dell'OdV, all'assetto del 2016 [Presidente esterno; Responsabile anticorruzione (conformemente all'indirizzo a suo tempo espresso dall'Anac); responsabile Internal audit; responsabile Controllo di Gestione] è seguito quello oggi vigente, deliberato il 27.11.2017 dal Consiglio di amministrazione anche in adeguamento alla determina Anac 1134/2017 (tre membri, di cui almeno uno interno coincidente con il Responsabile della funzione Internal audit). A seguito di procedura ad evidenza pubblica indetta per la selezione di due componenti esterni, tra cui il Presidente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2018 è stato nominato il nuovo OdV, con durata biennale, nella seguente composizione:

- Dr. Marco Levis (Presidente – componente esterno);
- Avv. Cristiano Burdese (componente esterno);
- Avv. Andrea Pautrè (responsabile Internal audit).

E' stata avviata ed è in fase di completamento la procedura pubblica per il rinnovo della composizione dell'OdV.

L'OdV riferisce, con cadenza minima annuale, direttamente al Consiglio di amministrazione. L'ultima relazione ordinaria, relativa al 2° semestre 2019, è stata presentata il 31/01/2020.

E' stata inoltre presentata, in data 15.4.2020, una "relazione straordinaria" sull'emergenza COVID 19.

III.2 Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza (PTPCT) e Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il PTPCT è stato formulato e annualmente aggiornato in conformità agli indirizzi espressi dall'ANAC ed agli obiettivi strategici espressi dal Consiglio di amministrazione, attraverso un processo di analisi dei contesti interno ed esterno e di concreta "valutazione del rischio" di commissione di reati o di "cattiva amministrazione" declinato sui singoli processi, conformemente agli standard ISO 37001:2016.

Il più recente aggiornamento del PTPCT per il triennio 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 31/01/2020 e pubblicato sul sito istituzionale.

Il PTPCT individua, sui singoli processi, le attività sensibili, descrive e valuta il rischio e indica le contromisure programmate, attuate e consolidate.

GTT dà integrale adempimento agli obblighi di trasparenza in conformità al d.lgs. 33/2013 e alle Linee guida Anac. L'assolvimento agli obblighi di trasparenza è stato regolarmente attestato dalla struttura analoga all'OIV (funzione Internal audit) in conformità alle linee guida Anac.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), dr. Gabriele Bonfanti (Responsabile legale – nominato sino a revoca), riferisce annualmente all'Anac mediante pubblicazione sul sito istituzionale in conformità alle prescrizioni dell'Autorità medesima. L'ultima relazione è stata pubblicata il 31/01/2020.

Internamente, il Responsabile riferisce almeno semestralmente direttamente al Consiglio di amministrazione. L'ultima relazione, relativa al 2° semestre 2019, risale al 31/01/2020.

III.3 Codice unico di comportamento (si rinvia al paragrafo IV.3).

III.4 Funzione Internal audit, la cui mission è assicurare lo svolgimento delle attività di assurance finalizzate alla verifica dell'efficacia ed efficienza dei processi e della loro adeguatezza e conformità alle norme; compete alla funzione Internal audit, in particolare, la progettazione e realizzazione del piano annuale dei controlli interni nelle aree di rischio individuate come maggiormente rilevanti. Specifici audit possono essere richiesti dal RPCT in conformità al PTPCT.

Il piano annuale è comunicato al Consiglio di amministrazione (si veda anche il paragrafo IV.2).

III.5 Sistemi gestionali e certificazioni, tutte attualmente in corso di validità: ISO 9001:2015: qualità; ISO 14001:2015 ambiente; OHSAS 18001:2007: salute e sicurezza sul lavoro; ISO 27001:2013: sicurezza informazioni; D.lgs. 162/2007 (ANSF): sicurezza del trasporto ferroviario.

E' in corso la procedura per l'acquisizione della certificazione UNI ISO 37001:2016 -*Antibribery management systems.*

III.6 Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute (OPR), ad integrazione di quanto già regolato dai sistemi di gestione ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, con compiti di analisi degli indicatori di processo, definizione di azioni correttive, proposta al Datore di lavoro di azioni di miglioramento volte a prevenire i rischi, definizione dei corrispondenti investimenti. Le competenze dell'Osservatorio sono riferite sia al personale che alla popolazione esterna.

III.7 Piano Industriale 2018/2021.

Essendo stati rilevati, in sede di istruttoria anche finalizzata alla predisposizione del programma di valutazione dei rischi ex art. 6 d.lgs. 175/2016, indicatori di crisi aziendale, in data 12/6/2017 il Consiglio di amministrazione di GTT ha deliberato di avviare il progetto di Piano industriale 2018-2021 anche per gli effetti di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Il Piano Industriale, recante anche il fabbisogno finanziario e la relativa copertura, sottoposto a Independent Business Review e Negative assurance (ISAE 3400), è stato approvato il 2.1.2018 all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e autorizzato il 12.1.2018 dall'Assemblea.

Il Piano è stato aggiornato dal Consiglio di amministrazione il 22/12/2018, con "spalla" al 30/9/2018. L'aggiornamento del Piano è stato sottoposto, con esito favorevole, a IBR e Assurance ISAE 3400.

Con ordine di servizio n. 124 del 16/2/2018 è stato istituito il Comitato Monitoraggio attuazione Piano Industriale (del quale fanno attualmente parte tutti i responsabili di I livello) e sono stati definiti i supporti tecnici e strumentali necessari per l'espletamento delle relative funzioni, con incarico al terzo indipendente Deloitte di espletare le attività di IBR monitoring trimestrali per tutto il periodo di Piano.

Piano Industriale e piano di monitoraggio costituiscono ulteriore strumento di governo e controllo ai fini dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché della prevenzione dei rischi.

In particolare trovano adeguato presidio nelle disposizioni del Piano e nel sistema di monitoraggio della sua corretta attuazione i rischi finanziario e di credito.

III.8 Programma di valutazione rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016.

Come indicato al precedente punto III.8, essendo stati rilevati, in sede di istruttoria anche finalizzata alla predisposizione del Programma di valutazione rischio crisi aziendale d.lgs. 175/2016, indicatori di crisi aziendale, il Consiglio di amministrazione di GTT ha deliberato di avviare il progetto di Piano industriale 2018-2021 anche per gli effetti di cui all'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016.

In data 9/3/2018 il Consiglio di amministrazione di GTT ha quindi adottato anche il Programma di valutazione rischi, che individua gli indicatori di allerta analitici da applicarsi a decorrere dal 2018, e da verificare con cadenza trimestrale, in

coerenza con i contenuti del Piano Industriale, e che detta specifica disciplina per il periodo di Piano.
In particolare il Programma prevede che le azioni conseguenti alla verifica di indicatori di allerta non trovino applicazione nel caso in cui il Piano già preveda, nel suo fisiologico andamento, il verificarsi di uno o più di essi.
Il Programma, con i relativi impegni di consuntivazione, è stato sottoposto all'Assemblea nella seduta del 16.5.2018.
Come da indicazione del Consiglio di amministrazione si è proceduto all'aggiornamento del set di indicatori di allerta, che tiene conto di interventi legislativi e dottrinari sopravvenuti:

- d.lgs. 12/1/2019 n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- convenzione Banche, sottoscritta il 28/12/2018;
- documento CNDCEC marzo 2019 (Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale).

Pertanto, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di aggiornare il Programma di valutazione del rischi ex art. 6, comma 2, d.lgs. 175/2016 con l'inserimento degli indicatori di allerta aggiornati a valere dall'esercizio 2019.
Nonostante lo stato di emergenza nazionale dichiarato dal Governo a seguito della pandemia da coronavirus (ancora in corso) il "programma di valutazione del rischio crisi aziendale", approvato dal CdA di GTT con deliberazione n. 7/2 in data 26/03/2019, è confermato.
Le misure sanitarie adottate dal Governo in relazione alla pandemia Covid-19 (tuttora in corso) hanno peraltro comportato e comportano tuttora rilevanti conseguenze economiche e finanziarie sul sistema economico e sulle imprese TPL, in particolare. Si tratta di conseguenze che esulano dal governo amministrativo finanziario che può essere esercitato dalla direzione aziendale e dagli organi societari e che derivano direttamente da un quadro normativo emergenziale a tutela della salute pubblica.
Ciò premesso, per quanto il "programma di valutazione del rischio crisi aziendale", approvato dal CdA di GTT con deliberazione n. 7/2 in data 26/03/2019 sia a tutti gli effetti confermato, l'incertezza sull'intensità e sull'evoluzione degli effetti della pandemia ed, in particolare, delle sue ricadute economiche e finanziarie sulla Società, quale prestatore di servizio di mobilità collettiva chiamato a fronteggiare la domanda di mobilità nel rispetto delle misure emergenziali, impedisce una stima affidabile delle grandezze sottostanti al DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a 6 mesi previsto dal "programma" stesso.
Pertanto, tale indice non viene calcolato.
D'altronde la sua previsione all'interno del "programma" derivava anche dal fatto che esso rientrasse (nella sua configurazione a 6 mesi) tra gli indici individuati dal CNDCEC, per quanto in un documento ancora in bozza sottoposto all'approvazione del MISE, in esercizio della delega prevista da co.2 dell'art. 13 del D.Lgs. 14/2019 ("codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" in appresso "Codice della Crisi"). Gli indici del CNDCEC non sono, infatti, ad oggi entrati in vigore, non essendo ancora stato emanato il decreto di approvazione da parte del

MISE, anche in seguito al differimento, ad opera dell'art. 5 del D.L. 23/2020 (Decreto Liquidità) convertito in Legge 40/2020, dell'entrata in vigore al 1° settembre 2021 delle norme del Codice della Crisi che lo prevedono.

III.9 Trattamento dei dati personali

In ottemperanza alla normativa europea ed italiana in tema di protezione dei dati personali (GDPR), GTT nel 2019 ha provveduto ad aggiornare la documentazione assunta entro il 25/05/2018 (data di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679), e precisamente: registro dei trattamenti, valutazione di impatto/analisi rischi, lettere di autorizzazione ed istruzioni agli incaricati al trattamento dei dati personali ed agli Amministratori di Sistema.

IV. Strumenti ex art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016.

L'art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016 prescrive alla Società di valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con gli altri specificamente individuati dalla norma stessa, e, in caso negativo, di dare conto delle ragioni nella relazione sul governo societario.
Si esaminano gli strumenti indicati dalla norma.

IV.1 *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*
GTT è già dotata dei seguenti strumenti volti a garantire gli obiettivi indicati:

IV.1.1 Codice di comportamento. In particolare: Parte 2) - Criteri di condotta nei rapporti con terzi e con le istituzioni pubbliche (regole di comportamento e ulteriori precisazioni 19-22);

IV.1.2 MOG ex d.lgs. 231/2001. In particolare parte A, parte B (quanto al reato di corruzione tra privati), nonché parte D (reati informatici e trattamento illecito di dati).

IV.1.3 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), che mira a garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni gestite dalla funzione Sistemi Informativi e Tecnologie, promuovendo al contempo presso i dipendenti, i fornitori ed i clienti una cultura orientata ai medesimi principi ed ad assicurare la massima efficacia ed efficienza dei servizi di elaborazione e conservazione delle informazioni. Il 27.4.2018 il SIT di GTT ha ottenuto il rinnovo della certificazione secondo la norma ISO/IEC 27001:2013 per la progettazione e gestione dei sistemi informativi e trattamento dei dati.

La certificazione in oggetto rileva anche per quanto attiene le misure di sicurezza informatica dei trattamenti di dati personali che risiedono su sistemi soggetti al perimetro di certificazione.

Alla luce di quanto sopra, si ritengono non necessarie integrazioni.

IV.2 *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

La necessità di raccordo tra le diverse funzioni interne di controllo e di compliance, indicata dalla norma e sottolineata dal Collegio Sindacale, è stata oggetto di un primo provvedimento aziendale: con ordine di servizio in data 31/03/2020 ("Nuovo assetto organizzativo") si è proceduto ad unificare, nell'ambito della funzione di 1° livello "Legale e Contratti" le funzioni "Compliance", che presidia MOG 231, PTPCT e le relazioni con l'OdV e "Qualità e Sicurezza", che presidia sistemi gestionali e certificazioni e le relazioni con l'OPR.

E' in fase di approfondimento l'ipotesi di istituire ulteriori forme stabili (procedurali ed organizzative) di raccordo tra tutte le funzioni aziendali con compiti di controllo e presidio della compliance (mappatura; istituzione e regolamentazione di uno specifico ufficio, eventualmente in forma di "comitato permanente di controllo interno") con la responsabilità di verificare efficacia ed efficienza della gestione e con obbligo di riferire, periodicamente e tempestivamente, all'organo di controllo statutario.

IV.3 *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*

GTT è dotata del Codice unico di comportamento, adottato il 29/7/2015 in sostituzione di quello già allegato al MOG ex d.lgs. 231/2001. Il codice è stato aggiornato dal Consiglio di amministrazione in data 12/5/2017 ed è stato ancora oggetto di Ordini di servizio n. 476 del 2017 e n. 54 del 2018. Il rispetto delle sue norme è obbligatorio per tutti gli amministratori, dirigenti, dipendenti, consulenti e chiunque instauri rapporti di collaborazione con GTT. E' pubblicato nella sezione trasparenza del sito.

IV.4 *Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

GTT è dotata di:

- MOG, composto anche dalle parti speciali C-E, relative a reati in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e ambientali (v.si par. III.1);
- sistemi gestionali in materia di ambiente, nonché di salute e sicurezza sul lavoro (v.si par. III.5);
- Osservatorio permanente rischi ambiente, sicurezza, salute (v.si par. III.7).

A decorrere dal 2014 e fino all'esercizio 2018 GTT ha presentato inoltre annualmente il bilancio di sostenibilità, con specifiche analisi e programmi, oltre che di responsabilità economica e ambientale, di responsabilità sociale, e con riferimento a tutti i principali stakeholder (clienti, risorse umane, fornitori, istituzioni).

La società ha deciso, a decorrere dall'esercizio 2019, di evolvere dal Bilancio di Sostenibilità alla "Dichiarazione Non Finanziaria" (DNF), adottando, su base volontaria, i relativi standard di legge per la redazione.
La decisione valorizza il solido patrimonio di GTT (il primo Bilancio Sociale risale al 1999) e definitivamente integra le "dichiarazioni finanziarie" (tra tutte il bilancio di esercizio) con quelle "non finanziarie", ad esse strettamente complementari, in un quadro strutturato di identificazione, valutazione e gestione dei rischi ESG e di definizione di strategie e politiche di miglioramento oltre che di consuntivazione dei risultati.

Il Presidente
(Paolo Golzio)
FIRMATO IN ORIGINALE